

Graziano Ruffini and the AIB Liguria Section. About the new, in the trail of tradition*

Oriana Cartaregia^(a)

a) Vedi anche; Biblioteca Universitaria di Genova, <http://orcid.org/0000-0002-0258-2409>

Contact: Oriana Cartaregia, giacarta2002@libero.it

Received: 14 July 2020; Accepted: 30 August 2020; First Published: 15 January 2021

ABSTRACT

The paper, through narration and memory, describes the story of Graziano Ruffini in the Italian Libraries Association. He is especially remembered for his commitment to the Ligurian Section of the Italian Libraries Association, of which he was president in the three-year period between 1997 and 2000. The 44th Association congress was held at that time in the region of Liguria. The main source of the article is the regional news bulletin *Vedi anche*. The narrative includes, without elaborating, also the assignments carried out at national level in specific committees and working groups.

KEYWORDS

Italian Libraries Association; Professional associations; Professional updating; Professional commitment; Volunteering.

CITATION

Cartaregia, O. "Graziano Ruffini and the AIB Liguria Section. About the new, in the trail of tradition." *JLIS.it* 12, 1 (January 2021): 54–62. DOI: [10.4403/jlis.it-12658](https://doi.org/10.4403/jlis.it-12658).

* Graziano Ruffini, "Tre anni di CER: Un bilancio: Al termine del suo mandato il saluto di commiato del nostro Presidente regionale," *Vedi anche* 12, 1-2 (2020):1, <https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/article/view/11726/11019>.

Effimere fonti locali

L'iscrizione di Graziano Ruffini presso la Sezione ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) risale al 1988. Anni prima, quando lavorava ancora presso la Biblioteca Civica di Santa Margherita Ligure, ne aveva frequentato alcuni corsi professionali.¹ Seguire questo lungo percorso non è stato agile per la scarsità di fonti primarie: la Sezione ligure non possiede un archivio documentale, salvo cinque faldoni riferibili all'attività dei Comitati Esecutivi Regionali (CER) 2001-2015. La parte antecedente dell'archivio, depositata presso la Berio, risulta oggi irreperibile. I verbali del CER, pubblicati dal 1997 al 2010 nelle pagine web della Sezione, sono oggi irrintracciabili.² Insomma la Sezione, come accade spesso nelle associazioni basate sul volontariato prive di sede fisica, non ha curato la propria memoria ufficiale.³ L'indagine si è quindi basata su fonti online dal sito nazionale dell'AIB, su una memoria di Fernanda Canepa, su *AIB Notizie* e, soprattutto, sullo spoglio dei numeri di *Vedi anche: Notiziario della Sezione ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche*.⁴

Incipit

Troviamo segni dell'attività associativa di Ruffini sul notiziario del 1990: fu organizzatore della tavola rotonda *Lavorare sul libro antico: Bibliotecari e ricercatori a confronto*.⁵ Seguì la costituzione, l'anno dopo, di un gruppo di lavoro specifico sul libro antico coordinato dallo stesso Ruffini.⁶ La prima presenza attiva si rintraccia sul no. 3 del 1991: un contributo sulle problematiche legate all'acquisto e gestione in biblioteca dei CD-ROM, quando da quattro anni era bibliotecario presso l'Università di Genova.⁷

¹ Graziano Ruffini, "Sebastiano Amadei," *Vedi anche* 27, 1 (2017): 54–55.

² Le pagine erano ospitate sul server web del Centro Sistema Bibliotecario (CSB) della Facoltà di Scienze politiche, <http://www.csb-scipo.unige.it/aib>; il cambio di server e il successivo smarrimento della chiave USB ove erano state salvate ne hanno comportato la perdita definitiva. Confidiamo che la Sezione possa recuperare copia dei verbali presso l'archivio centrale AIB.

³ La Sezione ha ricevuto i numeri arretrati del notiziario grazie alla scansione curata da Alberto Petrucciani. Mentre questo contributo è in fase di stesura Silvia Fronteddu sta caricando i file pdf ed è quindi possibile che citazioni dal notiziario, qui mancanti dell'Url, al momento della pubblicazione siano rintracciabili nell'archivio della rivista: <https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/issue/archive> (consultato, come tutti i link del contributo, il 12-07-2020).

⁴ Oriana Cartaregia, "Bibliotecari 2020: quelli che si curano con qualche pillola di storia," *Vedi anche* 30, 1 (2020): 12–14, <https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/article/view/12199/11587>.

⁵ L'incontro, annunciato per il maggio 1990 (Sezione ligure 1990, 3), fu organizzato nell'autunno (Ammenda 1990, 2).

⁶ Se ne dà notizia in un trafiletto anepigrafo sul n. 2 dell'anno dopo.

⁷ Ruffini, "CD-ROM in biblioteca: Molti pregi, qualche limite," *Vedi anche* 3, 3 (1991): 4. Con "presenza attiva" si intendono i contributi da lui firmati o a lui riferibili. Non si esaminano recensioni o notizie riguardanti suoi studi, mantenendo il focus sul lavoro svolto in ambito AIB.

Nel 1992 il Gruppo di studio sul libro antico della Sezione organizzò un incontro con Franca Petrucci Nardelli sulle iniziali ‘parlanti’,⁸ argomento del volume pubblicato dalla studiosa l’anno prima.⁹ Il ruolo di referente per il libro antico si accentua quando ingaggia una piccola *querelle* sulle pagine del notiziario con Antonio Scolari in merito alla partecipazione dei bibliotecari liguri alle mostre organizzate per le celebrazioni colombiane. Scolari si domandava se tali collaborazioni valessero gli sforzi, a fronte di ruoli di secondo piano delle biblioteche. Evidenziava che il proliferare di mostre su cimeli antichi perpetuava l’immagine museale della biblioteca a scapito di quella informativa, per la quale l’AIB si era spesa da sempre.¹⁰ Ruffini, pur comprendendo il rischio di un ruolo ancillare, difendeva l’opportunità della partecipazione dei bibliotecari alle grandi mostre intesa come occasione per esporre un lavoro di studio, effettuato a monte, sulle raccolte della propria o altrui biblioteca.¹¹ Sempre del 1992 con un suo pezzo, non firmato, sull’acquisto di un repertorio biblioteconomico in CD-Rom da parte della Biblioteca di Scienze politiche, conferma il doppio registro di competenze – studioso del libro antico e bibliotecario accademico in prima linea.¹²

Esperienze nel CER

Nel dicembre 1993 viene eletto nel nuovo CER Liguria diventandone vicepresidente.¹³ Presidente fu in quel triennio Marco Genzone. Ruffini, confermato membro del Gruppo di lavoro sul libro antico, assunse il coordinamento della Commissione Pubblicazioni.¹⁴

L’azione di quel CER si mosse su più fronti. Molte energie si spesero nei rapporti con le istituzioni politiche locali, con l’intento di superare la frammentazione dei sistemi bibliotecari liguri.¹⁵ Altro fronte fu la collaborazione tra diversi istituti bibliografici, spinti ad aprire i loro spazi di aggiornamento a tutti i bibliotecari rappresentati dall’AIB. Ruffini inaugurò un percorso formativo, ideato dalla Sezione, con una lezione, già programmata per il Sistema Bibliotecario d’Ateneo (SBA), sul libro antico.¹⁶

⁸ Annuncio senza firma, ma in calce al numero risulta tra i collaboratori: cf. Ruffini, “La lettera e l’immagine,” *Vedi anche* 4, 1 (1992): 1; nel medesimo anno la recensione, prima delle otto pubblicate per il bollettino nazionale dell’AIB, al libro di Petrucci Nardelli (Ruffini, “Franca Petrucci Nardelli, La lettera e l’immagine: Le iniziali ‘parlanti’ nella tipografia italiana, secc. XVI-XVIII,” *Bollettino AIB* 32, 4 (1992): 455–57, <https://bollettino.aib.it/issue/view/Issue/494/181>) e il resoconto dell’evento genovese (Ruffini, “Un incontro nel libro antico: Lettere parlanti,” *Vedi anche* 4, 2 (1992): 4.

⁹ Franca Petrucci Nardelli, *La lettera e l’immagine: Le iniziali parlanti nella tipografia italiana. Secc. XVI-XVIII* (Firenze: Olschki, 1991).

¹⁰ Antonio Scolari, “Biblioteche e mostre: Una riflessione,” *Vedi anche* 4, 2 (1992): 1, 8.

¹¹ Ruffini, “Biblioteche e mostre: Una risposta,” *Vedi anche* 4, 3 (1992): 4–5.

¹² Ruffini, “L.I.S.A.: Plus a Scienze politiche,” *Vedi anche* 4, 4 (1992): 3.

¹³ Furono eletti: Marco Genzone, Maria Grazia Timo, Graziano Ruffini, Mara Becco, Roberto Marini, Violante Notarnicola, Francesco Langella: “AIB: Tempo di elezioni,” *Vedi anche* 5, 4 (1993):1.

¹⁴ “AIB Liguria: Commissioni regionali,” *Vedi anche* 6, 2 (1994): 3. Quell’anno Ruffini è citato quale docente, tra altri, di un corso di aggiornamento per docenti delle Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori di Genova: “Il libro come bene culturale: Storia del libro a stampa dal XV al XVIII secolo” (cf. Loredana Pessa, “Un corso di storia del libro per insegnanti,” *Vedi anche* 6, 2 (1994): 6.

¹⁵ Marco Genzone, “Un anno AIB,” *Vedi anche* 6, 4 (1994):1. La parcellizzazione dei sistemi di gestione bibliografica in Liguria, aggravata negli anni, ha trovato parziale soluzione solo con l’apertura dell’Indice SBN ad altre realtà e conseguente possibilità di dialogo tra i differenti sistemi impiegati.

¹⁶ Genzone, “Seminari AIB,” *Vedi anche* 8, 1 (1996): 2.

La collana della Sezione *Biblioteche e fondi librari in Liguria* fu incrementata con l'uscita dei numeri 7-9.¹⁷ Il catalogo, no. 9 della collana riguardava la mostra omonima organizzata dalla Biblioteca Universitaria di Genova (BUGe) presso la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola,¹⁸ primo di una serie di eventi patrocinata dalla Sezione, in collaborazione con la Soprintendenza ai beni artistici e storici della Liguria.¹⁹

Il 18 giugno 1997 Ruffini diventa presidente della Sezione. Nel nuovo CER sono rappresentate le realtà bibliotecarie più significative: Fernanda Canepa (Biblioteche civiche di Genova), vicepresidente, Daniela Pareti (Biblioteca Berio), segretaria, Calogero Farinella (BUGe), Loretta Marchi (Biblioteca civica di Sanremo), Violante Notarnicola e Delia Pitto (entrambe del SBA). Altra circostanza favorevole fu l'elezione in organismi nazionali di altri due liguri d'eccellenza: Antonio Scolari e Sebastiano Amande. Il primo fu eletto nel Comitato Esecutivo Nazionale (CEN) e il secondo nel Collegio dei Proviviri. Inoltre in quel CEN, presieduto da Iginio Poggiali, fu vicepresidente Alberto Petrucciani, all'epoca ancora iscritto alla sezione nonostante da tempo residente a Roma.²⁰ Il programma del CER è riassunto dal Presidente in quattro punti: incremento del decentramento territoriale delle attività, informazione agile e completa nei confronti dei soci, proseguimento dell'azione formativa e implementazione dell'attività editoriale.²¹ In coda annuncia che nell'aprile del 1998 toccherà alla Liguria "l'onore e l'onere" di ospitare il Congresso dell'AIB.²² La maggior parte delle energie fu nei mesi successivi orientata all'organizzazione dell'evento. I punti del programma furono perseguiti da subito. In particolare, la Sezione si dotò di una pagina web e di un account di posta elettronica.²³ Molte iniziative furono decentrate agli estremi opposti della regione e, tra queste, anche alcune obbligatorie assemblee associative, oltre a corsi professionali e alla presenza e alla partecipazione a inaugurazioni di biblioteche, come la civica di Borghetto Santo Spirito. I sedici corsi professionali organizzati nel triennio consolidarono l'immagine della Sezione come organismo competente nell'aggiornamento per bibliotecari.²⁴ La promessa di incremento dell'attività editoriale

¹⁷ Roberto Beccaria, *I periodici genovesi dal 1473 al 1899* (Genova: Associazione italiana biblioteche, Sezione ligure, 1994); Isabella Bona, *Una raccolta ligure per la storia antica. 2, Manuali, saggi, classici della Biblioteca Luca De Regibus* (Genova: Associazione italiana biblioteche, Sezione ligure, 1995); *La musica dei libri: Opere musicali dei secoli XIII-XIX della Biblioteca universitaria di Genova: Catalogo*, a cura di Oriana Cartaregia, Calogero Farinella e Graziella Grigoletti, con saggi di Anna De Florian e Gian Enrico Cortese (Genova: Associazione italiana biblioteche, Sezione ligure, 1996).

¹⁸ "Le ultime novità della collana della Sezione," *Vedi anche* 9, 1-2 (1997): 5, <https://bit.ly/3mM0Nnm>. Se ne diede notizia anche nel notiziario nazionale dell'Associazione (*Rapporto 1997-1998*, VII-VIII).

¹⁹ Calogero Farinella, "La riunione di fine anno della Sezione Liguria," *Vedi anche* 9, 3-4 (1997): 2, <https://bit.ly/3or5cwl>.

²⁰ Struttura organizzativa dell'Associazione italiana biblioteche 1997-2000, <https://www.aib.it/aib/cen/org00.htm>.

²¹ Ruffini, "La Sezione Ligure: Linee guida per un triennio," *Vedi anche* 9, 1-2 (1997): 1-2, <https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/article/view/11733/11026>.

²² Comitato esecutivo nazionale: riunione del 26 e 27 settembre 1997, <https://www.aib.it/aib/cen/rcen970926.htm> (in particolare nota 1).

²³ Nicoletta Pavia, "AIB Liguria WEB," *Vedi anche* 9, 3-4 (1997): 11, <https://bit.ly/3ovHP1g>.

²⁴ Ruffini, "Addio vecchio anno e benvenuto 2000!", *Vedi anche* 11, 3-4 (1999): 1-2, <https://bit.ly/36Mppab>; Ruffini, "Tre anni di CER: Un bilancio", cit. Tra i tanti si segnala il corso *Il libro antico: descrizione, conservazione, fruizione* tenuto da Ruffini nel marzo del 1998 presso la Biblioteca civica di Sanremo: cf. Daniela Filippi, "La vita segreta del libro antico: Descrizione, conservazione, fruizione: Corso AIB," *Vedi anche* 10, 1 (1998): 15, <https://rb.gv/sinder>.

fu rispettata con tre nuovi titoli, i numeri 10-11,²⁵ più il no.1 della sotto-collana *Frammenti di un discorso bibliografico*.²⁶ La presentazione del volume 11 fu l'ultima iniziativa del CER presieduto da Ruffini, ricordato per le numerose attività intraprese e, soprattutto, per aver organizzato l'ospitalità genovese del XLIV Congresso AIB.²⁷

Il XLIV Congresso AIB di Genova

AIB98 nacque all'insegna delle novità, a partire dall'anticipazione alla primavera, poiché i congressi precedenti si erano svolti in autunno.²⁸ Pochissimi i mesi per la preparazione. L'assenza di un titolo specifico fu un altro elemento nuovo e Ruffini ne spiega il motivo: "L'obiettivo – di cui questo convegno rappresenta una prima bozza – è quello di offrire ai partecipanti ogni anno alcuni momenti fissi e una serie di 'convegni nel convegno'. Questa la ragione dell'assenza di un titolo, ovvero della scelta del titolo 'AIB98' quale enunciato del contenitore".²⁹ Una struttura contenitore con sessioni separate, anche contemporanee, presso il Centro congressi del Porto antico della città. Nel notiziario della Sezione e su *AIB Notizie* se ne diedero ampi resoconti, sia durante che al termine dell'evento.³⁰ La Sezione, le istituzioni bibliotecarie regionali e gli enti locali furono coinvolti nell'organizzazione e nei molteplici eventi collaterali.³¹ Fu un successo anche se non mancarono i difetti, naturalmente. Si misero in campo competenze professionali, passioni personali, relazioni di amicizia e una sapiente divisione dei compiti tra i soci, come racconta Fernanda Canepa.³²

Rievocare gli anni della presidenza di Graziano nel Comitato Regionale assume per me il significato di restituire una stagione eccezionale: fui anch'io partecipe con tanti altri colleghi del profondo rinnovamento dei servizi bibliotecari, dell'intensa riflessione sul ruolo della professione, dei principi deontologici a cui fare riferimento, della definizione dell'Albo dei bibliotecari italiani, temi e tensioni

²⁵ Angela Franca Bellezza, *Antonio Tamburini e i cataloghi della Biblioteca Universitaria di Genova*, premessa di Anna Maria Dall'Orso Bellezza, ed. rinnovata e ampliata (Genova: Associazione italiana biblioteche, Sezione ligure, 1997); Alberta Bedocchi, *Cultura antiquaria e memoria nei volumi della Biblioteca universitaria di Genova: secoli XVI-XVIII* (Genova: Associazione italiana biblioteche, Sezione ligure, 2000).

²⁶ Conor Fahy, *Bibliologia: Marta e Maddalena delle discipline del libro*, presentazione di Graziano Ruffini (Genova: Associazione italiana Biblioteche, Sezione ligure, 1997).

²⁷ Svariate occasioni professionali videro la sua presenza sia come presidente di sezione sia come studioso. Tra tutte merita ricordare l'intervento nella sessione "Editoria, biblioteche, mediateche" del Seminario di studio *Il mare che unisce: Scuola, Europa e Mediterraneo*, tenuto a Sestri Levante dal 22 al 24 ottobre 1998: Ruffini, "Dal mare nostrum al populorum mare: I rapporti culturali tra i popoli mediterranei," *Vedi anche* 10, 4 (1998): 3, <https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/article/view/11731/11024>.

²⁸ Congressi AIB, <https://www.aib.it/attivita/congressi/>.

²⁹ Ruffini, "AIB98: Uno, due, tre, molti convegni," *Vedi anche* 9, 3-4 (1997): 1-2, <https://bit.ly/2Ih6fQ8>, "AIB98: uno, due, tre, molti convegni," *AIB Notizie* 10, 1 (1998): 18, <https://aibstudi.aib.it/index.php/aibn/issue/view/Issue/1072/315>, <https://aibstudi.aib.it/index.php/aibn/issue/view/Issue/1072/315>.

³⁰ Ruffini "Genova per voi," *AIB Notizie* 10, 2 (1998): 1-2, <https://bit.ly/39ItCxy>, "XLIV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche: Il giorno dopo: Il giudizio del Presidente della Sezione Ligure," *Vedi anche* 10, 2 (1998): 1-2, <https://riviste.aib.it/index.php/vedianche/article/view/11729/11022>; "AIB '98: Speciale Congresso," *AIB Notizie* 10, 5 (1998): 1-19, <https://riviste.aib.it/index.php/aibn/issue/view/Issue/1076/321>.

³¹ Gli atti uscirono tre anni dopo: *AIB 98: Atti del XLIV Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche, Genova, 28-30 aprile 1998*, a cura di Fernanda Canepa e Graziano Ruffini (Roma: Associazione italiana biblioteche, 2001).

³² Grazie a Fernanda Canepa che ha accolto la sollecitazione al ricordo. Canepa fu presidente della Sezione negli anni 2000-2003 proseguendo nel solco tracciato da Ruffini.

progettuali che imprimevano nell'Associazione una volontà di rinnovamento e di trasformazione. Per cui penso di non sbagliare nel cogliere nel XLIV Congresso nazionale dell'AIB un evento in cui si cercò di rendere evidente, anche ai non addetti ai lavori, la carica innovativa e la tensione etica sottesa al modo bibliotecario. Ricordiamo che alcune sessioni del congresso furono aperte alla città. Ripercorrendo date e fasi organizzative il ruolo che esercitò Graziano fu davvero sapiente e strategico, impegnato a coinvolgere le realtà istituzionali del territorio e valorizzando al massimo l'impegno che ogni socio poteva prestare alla riuscita dell'iniziativa. Grazie a questa abile regia e un'affettuosa attenzione alle persone, la Sezione Ligure ha potuto esprimere in pieno la solidità del proprio spirito inventivo e propositivo. L'afflusso di pubblico è stato eccezionale, anche perché la formula del congresso prevedeva quattro sessioni parallele di lavoro, l'ospitalità di altri due seminari collaterali e una sessione decentrata a Sanremo dal titolo *Mediterraneo: Biblioteche di confine*. Contemporaneamente in città apriva al pubblico la nuova sede della Biblioteca Berio, alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e di tutte le autorità locali, per cui anche dal congresso partirono delegazioni di bibliotecari in visita alla nuova sede. E non è mancata l'attenzione alle biblioteche per ragazzi, proprio perché nella struttura dei Magazzini del Cotone era in corso l'allestimento della nuova sede della Biblioteca De Amicis, inaugurata l'anno successivo, che in quell'occasione ospitò una sessione del congresso. E non è un caso che nella locandina di *AIB98* campeggi la riproduzione di uno straordinario collage di Emanuele Luzzati, grande amico delle biblioteche, che donò l'opera perché evocasse il profilo di una Genova affacciata sul mare realizzata con accattivanti copertine di libri, tra le quali in evidenza risaltano quelle dedicate alla letteratura per l'infanzia. L'organizzazione dell'agenda scientifica del congresso impegnò, oltre ai colleghi del CEN, tutti i membri del CER, in quanto ciascuno si assunse un compito organizzativo o comunicativo, come l'ideazione della sessione decentrata di Sanremo, con Loretta Marchi, oppure la cura dell'informazione ai soci e al coinvolgimento dei colleghi dislocati nei vari comparti bibliotecari, con Violante Notarnicola e Delia Pitto, o l'onere della segreteria all'insegna della simpatia e dell'efficienza, con Daniela Pareti, o ancora la realizzazione di un evento culturale di prestigio per la città, organizzato dalla Biblioteca Universitaria di Genova, la prima esecuzione in Cattedrale di una Messa di Giovanni Lorenzo Mariani, su autografo conservato proprio in quella sede, di cui si occupò Calogero Farinella, collega purtroppo prematuramente scomparso. Insomma un gruppo affiatato ed entusiasta, conscio di vivere un'esperienza irripetibile.



Copertina degli Atti del XLIV Congresso con il collage di Emanuele Luzzati utilizzato anche per il manifesto congressuale

L'impegno per l'AIB nazionale

Già a partire dagli anni Novanta Ruffini fu invitato da alcune sezioni regionali AIB a incontri, seminari e corsi professionali sia come bibliotecario di ateneo sia come esperto di libro antico.³³ Dal 2000 al 2003 fu coordinatore del Gruppo di studio sul libro antico.³⁴

Nel giugno 2003 fu eletto nel CEN, presieduto da Miriam Scarabò, nato a seguito di una campagna elettorale che vide la presentazione di due documenti programmatici contrapposti.³⁵ A Ruffini fu

³³ Sei le presenze a eventi AIB tra il 1995 e 2003 rintracciabili nel *Curriculum vitae* dell'Università degli Studi di Firenze, <https://www.unifi.it/p-doc2-2013-200007-R-3f2b342a382b29.html>.

³⁴ AIB. Gruppo di studio sul libro antico, <https://www.aib.it/aib/commiss/libro/libro00.htm>. Il Gruppo dal dicembre 2003 diventa parte della Commissione nazionale Libro antico e collezioni speciali, <https://www.aib.it/aib/commiss/libro/libro.htm>.

³⁵ Comitato esecutivo nazionale: riunione del 14 luglio 2003, <https://www.aib.it/aib/cen/rcen030714.htm>. Cf. Giuliana Zagra, "18 giugno: Elezioni delle cariche sociali," *AIB Notizie* 15, 5 (2003): 8-13, <https://aibstudi.aib.it/index.php/aibn/issue/viewIssue/1022/456>.

affidato il coordinamento delle Commissioni e Gruppi di lavoro.³⁶ Il Comitato ebbe purtroppo vita breve e, pur non entrando nel merito di quanto ne determinò la fine prematura, fu chiaro che le differenti visioni, che avevano portato alla presentazione di due distinti programmi, ne minarono le fondamenta. Le prime dimissioni, poi rientrate, vennero presentate a marzo 2004 da Gabriele Mazzitelli.³⁷ Nell'ottobre fu la volta di quelle irrevocabili "per motivi personali" di Ruffini, alle quali seguirono, nella riunione CEN del 16 ottobre, quelle della presidente e di altre due componenti (Luisa Marquardt e Maria Cristina Di Martino) con conseguente decadimento del CEN e di tutte le cariche sociali nazionali e periferiche.³⁸ Fu un terremoto che scosse la vita associativa, provata negli anni dai molteplici cambiamenti avvenuti nella società italiana e nella professione, come lucidamente analizzato da Tommaso Giordano nel suo intervento sulla crisi:³⁹

Si trasforma la società, cambiano gli utenti, muta la percezione del ruolo della biblioteca, sotto l'influenza di tendenze politiche e culturali che attraversano tutto il mondo globalizzato. Il diritto alla cultura viene rivisitato sotto i riflettori della convenienza economica e degli interessi delle lobbies internazionali e locali [...]. Cambiano gli operatori del settore e i loro profili professionali, si modifica il rapporto di lavoro, molti bibliotecari non sono funzionari pubblici, ma lavoratori del settore privato. Tutto ciò si riflette sulla composizione dell'Associazione, nella quale una quota sempre più importante di iscritti è formata da piccoli imprenditori, consulenti, impiegati temporanei, collaboratori e lavoratori autonomi di vario tipo, tutti portatori di diverse culture organizzative e di nuovi bisogni ed esperienze.

Nonostante l'immaginabile amarezza per un'esperienza importante finita bruscamente Ruffini, dal 2006 professore associato presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Firenze, non smise di prestare servizio per l'Associazione. Dal 2006 al 2010 fu membro, anche con la carica di Presidente, della Commissione per l'Albo professionale dei bibliotecari italiani.⁴⁰ Col tempo il suo impegno associativo dirada, anche se non manca di essere invitato da varie sezioni, compresa la ligure, a presentare suoi e altrui studi scientifici.

³⁶ Comitato esecutivo nazionale: riunione del 10 e 11 ottobre 2003, <https://www.aib.it/aib/cen/rcen031010.htm>. Fu lo stesso Ruffini ad annunciare i nuovi gruppi di lavoro e commissioni. Cf. Ruffini: "Ripartono commissioni permanenti e gruppi di studio," *AIB Notizie* 16, 3 (2004): 30, <https://aibstudi.aib.it/index.php/aibn/issue/viewIssue/1009/465>.

³⁷ Comitato esecutivo nazionale. Riunione del 20 marzo 2004, <https://www.aib.it/aib/cen/rcen040320.htm>.

³⁸ Comitato esecutivo nazionale. Riunione del 16 ottobre 2004, <https://www.aib.it/aib/cen/rcen041016.htm>. Cf. Luca Bellingieri, "Ciò che non siamo, ciò che non vogliamo," *AIB Notizie* 16, 10-11 (2004): 3, <https://aibstudi.aib.it/index.php/aibn/issue/viewIssue/1016/472>; Vittorio Ponzani, "Le dimissioni del comitato esecutivo nazionale dell'AIB: Le reazioni in AIB-CUR tra preoccupazione e speranze di rinnovamento," *AIB Notizie* 16, 10-11 (2004): 6, <https://aibstudi.aib.it/index.php/aibn/issue/viewIssue/1016/472>; "Oltre la crisi: L'opinione di ex presidenti e soci d'onore sulla crisi attuale e le prospettive future dell'Associazione," *AIB Notizie* 16, 10-11 (2004): 7-10, <https://aibstudi.aib.it/index.php/aibn/issue/viewIssue/1016/472>.

³⁹ "Oltre la crisi": 8.

⁴⁰ AIB. Vita dell'Associazione. Commissione permanente per l'Albo professionale, <https://bit.ly/39TFMDw>.

Explicit

Il 28 novembre 2019 Ruffini è tornato a collaborare come formatore con la Sezione ligure. Insieme a Valentina Sonzini è stato docente nel corso di formazione *Il libro antico in SBN*.⁴¹ Un ritorno salutato con gratitudine dai soci liguri e da chi scrive che, a conclusione di questa cronaca, confessa, oltre alla stima e alla comune appartenenza all'AIB, più di un debito di riconoscenza nei suoi confronti. Grazie a lui, ad esempio, BUGe ebbe dal 1999 al 2001 le sue prime pagine web, anch'esse ospitate, come quelle della Sezione, sul server del CSB di Scienze politiche.

Ora che gli impegni di docente universitario sono al termine gli auguriamo di poter coltivare con più agio le sue passioni di studioso e, speriamo, aprire una nuova stagione con la Sezione AIB Liguria.

⁴¹ Cf.: <https://www.aib.it/struttura/sezioni/2019/77443-il-libro-antico-in-sbn/>.